

RICCIONE

Scelta come Miss
malgrado la stomia

// pagina 26 FERRANTI

L'INTERVISTA
ELISA CERETTI /

TESTIMONIAL PROGETTO "LIONS FOR STOMA CARE"

«La stomia non mi ha impedito di vivere Io Miss, una sfida vinta»

Ben quindici interventi e tanto tempo passato in ospedale
«Ora voglio aiutare chi soffre, non bisogna arrendersi mai»

RICCIONE

SOFIA FERRANTI

Quindici interventi, una parte di vita passata in ospedale a causa di una gravissima malattia all'intestino, culminata con una ileostomia definitiva. Una "disabilità" come la definisce con gentilezza Elisa Ceretti che non le ha impedito di svolgere una vita normale e di sfilare in passerella prima con la fascia di Miss Mamma 2020, poi per alcuni negozi di Forlì. Elisa Ceretti, 51 anni, un concentrato di forza e simpatia, è anche testimonial del progetto "Lions For Stoma Care": un progetto si terrà oggi a Riccione.

Elisa, come si diventa Miss Mamma con una ileostomia definitiva?

«Dal 2018 la mia vita è cambiata completamente perché la stomia lavora di continuo, è abbastanza complessa la gestione e tutte le problematiche che ne conseguono, soprattutto l'insorgere di polipi sotto la placca che causano problemi alla pelle, con dolore e bruciore. Però si può vivere, io ho cercato di aggrapparmi a ciò che mi fa stare bene, ho cambiato lavoro: ero tecnico delle architetture di interni poi ho deciso di dedicarmi ai bambi-

ni nelle scuole e all'arte: sono la mia grande medicina. Anche il mio corpo è cambiato, mi sembra di aver perso la femminilità: così ho partecipato a Miss Mamma per mettermi in gioco; non ho detto niente a nessuno, neanche alla mia famiglia perché avevo paura che mi prendessero in giro. Cambiare vestito era a discrezione delle concorrenti, per me significava fare vedere il mio "sacchettino" alle altre, per evitarlo ho scelto di sfilare con un abito solo. Con grande sorpresa ho vinto il titolo assoluto di Miss Mamma italiana Gold».

Cosa ha significato per lei superare questa sfida?

«Dopo la vittoria ho parlato della mia stomia, ho dimostrato che si possono superare anche queste problematiche, era un messaggio che volevo dare soprattutto a coloro che vivono la mia condizione, molti stomizzati si chiudono in casa, non fanno più le stesse cose e vanno in depressione. Hanno paura perché c'è sempre il rischio che si stacchi la placca. È successo anche a me, è umiliante. Ma questo non deve cambiare le nostre vite. Non è facile convivere con la stomia e ci vorrebbe più informazione. Il mio

desiderio più grande è aiutare chi è nella mia condizione, soprattutto i giovani, c'è tanta vergogna e molti ragazzi hanno paura di non essere accettati».

Dopo Miss Mamma ha continuato a fare sfilate?

«Sì, ne ho fatte diverse. Quando Miss Mamma organizza eventi mi chiamano come testimonial e racconto la mia storia. Poi mi hanno contatto alcuni negozi per fare delle sfilate o dei servizi fotografici con i loro abiti. Sono occasioni in cui sentirmi davvero normale, non è presunzione ma sono orgogliosa perché nonostante l'invalidità nascosta riesco a fare queste cose. Il 26 febbraio a Miss Mamma, ho parlato della mia condizione per lanciare un messaggio, alla fine una ragazza mi ha abbracciato piangendo perché il suo papà è stomizzato. Le mie parole le hanno dato forza, per me una



grande soddisfazione».

La sua malattia non le ha impedito di crearsi una famiglia...

«Sono sposata e ho 2 figlie di 18 e 20 anni. Sanno tutto, è da quando sono nate che convivono con la mia sofferenza e le mie operazioni. Ho passato molto tempo in ospedale ma la cosa bella è che dopo la sofferenza sono tornata quella di sempre. Non mi sono mai abbattuta. All'evento di Riccione organizzato dai Lions porto la mia testimonianza per aiutare chi vive con una stomia».

09612

09612



Elisa Ceretti